

## PROVINCIA DI MILANO

Milano e la relativa provincia evidenziano innegabili connotazioni di complessità sociale, economica e politica. Ad una non certo elevata, se paragonata a quella di altre province d'Italia, estensione del territorio, fanno da contraltare una popolazione complessiva<sup>14</sup> (e la relativa densità abitativa) tra le più consistenti del nostro Paese, situazione aggravata anche da una sensibile attrattività di flussi migratori<sup>15</sup>. Inoltre il milanese è strettamente legato alle province limitrofe, con cui costituisce di fatto una sola grande area ad alta conurbazione. Quest'area rappresenta altresì uno dei poli strategici per lo sviluppo tecnologico, industriale ed imprenditoriale, stimolando ormai da diversi decenni, di fatto, l'interesse delle espressioni di criminalità organizzata (anche di tipo mafioso) sia nazionali che transnazionali. Ne risulta, pertanto, che il territorio meneghino è naturalmente destinato a rappresentare il centro di gravità di fenomeni (criminali e non) di un certo rilievo.

Nel milanese sono insediate da tempo storiche componenti della criminalità mafiosa tradizionale (soprattutto di matrice calabrese, ma anche siciliana, campana e, solo marginalmente, pugliese) che, saldamente connesse con le rispettive regioni di appartenenza, hanno dimostrato di saper sfruttare le opportunità offerte dal territorio per svilupparvi dinamiche criminali legate all'integrazione con l'economia legale, anche anticipandone l'evoluzione (e spaziando, dunque, dalla commissione di reati di apparente "nuova generazione"<sup>16</sup> alla produzione di beni e servizi alla stessa legati); ad essa si affiancano altre manifestazioni di criminalità autoctona e di matrice straniera che, favorite da reciproci rapporti di collaborazione, trovano in quest'area un favorevole punto di incontro per la conduzione di illeciti.

Il benessere di quest'area, che<sup>17</sup> trova riscontro in un'elevata concentrazione di attività imprenditoriali<sup>18</sup>, costituisce difatti oggetto di attenzione da parte della criminalità organizzata, che ha saputo insinuarsi in diversi settori (edilizia e movimento terra, servizi logistici e trasporti, immobiliare e finanziario, commerciale, della grande distribuzione, energetico, della ristorazione e turistico-alberghiero, delle cooperative, dell'intrattenimento ecc..) con effetti di alterazione della libera concorrenza e del mercato.

Fattori di criticità si rilevano in ordine al rilevato (in particolare in riferimento alla 'Ndrangheta) progressivo consolidamento d'interazioni fra organizzazioni mafiose di nuova generazione e segmenti della P.A. e della politica, che manifestano l'orientamento della struttura criminale verso un profilo economico-imprenditoriale ed il condizionamento dell'apparato amministrativo, in relazione alla gestione di affari apparentemente leciti e il reinvestimento (riciclaggio) dei relativi proventi.

Diverse attività investigative hanno inoltre evidenziato negli ultimi anni anche vari casi di corruzione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, da parte di Amministratori pubblici e dirigenti di strutture pubbliche (a beneficio di imprenditori scorretti che mirano ad accaparrarsi appalti ed erogazioni pubbliche), anche in settori sensibili per la comunità, ad esempio quello sanitario o il corretto smaltimento dei rifiuti o, episodicamente, di appartenenti alle Forze dell'Ordine e di dipendenti pubblici.

<sup>14</sup> Pari a 3.176.180 abitanti, la popolazione residente censita dall'ISTAT nel Bilancio demografico al 31 dicembre 2013.

<sup>15</sup> La popolazione straniera residente censita dall'ISTAT nel Bilancio demografico al 31 dicembre 2013, ammonta a 416.137 persone, quasi l'8,5% del totale in Italia.

<sup>16</sup> Corruzione, truffe, riciclaggio e reati tributari.

<sup>17</sup> Nonostante l'interessamento alla crisi economica nazionale ed alle relative problematiche afferenti il mondo del lavoro, colpendo in modo particolare i ceti medio-bassi che rischiano di scivolare in aree di marginalità sociale, e minano il mantenimento della coesione sociale di una provincia che registra un alto tasso di immigrazione extracomunitaria.

<sup>18</sup> Anche per dinamicità, capacità di innovazione e propulsive.

In data 21 ottobre 2013, è stato addirittura disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Sedriano (MI), in relazione agli elementi emersi afferenti i condizionamenti derivanti da forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata calabrese<sup>19</sup>.

Tale dinamica appare impattare negativamente su settori primari, dalla disciplina delle discariche speciali al settore urbanistico. La casistica ha evidenziato che i Piani Generali del Territorio sono notevolmente esposti ad interferenze illecite, a vantaggio di imprese che operano attraverso lottizzazioni pilotate e rapporti di corruzione con soggetti istituzionali, cui si connettono operazioni di riciclaggio.

L'attenzione delle Forze di polizia, dunque, si sta gradualmente spostando verso le situazioni di contiguità tra criminalità organizzata ed economica (area grigia in cui si mescolano attività illegali e lecite di imprese, professionisti e specialisti di settore). Le crescenti situazioni di connivenza e/o ingerenza (anche per il perdurare della crisi economico-finanziaria e la carenza di liquidità), consentono ai sodalizi criminali di perseguire efficacemente la propria vocazione imprenditoriale, ricorrendo soltanto marginalmente ad atti di intimidazione o violenza.

Altri fattori di stimolo per il prosperare degli affari illeciti sono rappresentati dalla favorevole posizione geografica di quest'area territoriale, supportata anche da un'estesa rete di vie di comunicazione, sia terrestre che aerea, che la rendono uno snodo nevralgico.

La mappatura delle organizzazioni criminali calabresi (soprattutto reggine e vibonesi) le vede operare tanto nel Capoluogo quanto in numerosi comuni della provincia. In particolare, oltre agli importanti esiti dell'operazione del 2010 *"Il Crimine-Infinito"*, che ha sancito l'esistenza nella provincia milanese di numerose "locali", si segnala: per i centri urbani di Corsico, Buccinasco, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio ed Assago, la presenza di espressioni criminali riconducibili alle cosche di Plati e San Luca (RC), in particolare la famiglia "Sergi" che, unitamente ad altre, orbita attorno alla potente cosca dei "Barbaro-Papalia"; a Cesano Boscone e Trezzano sul Naviglio viene anche segnalata la particolare attività dei "Facchineri"; nei comuni di Cislano, Bareggio e Corsico sono presenti elementi riconducibili a cosche reggine, tra cui i "Valle-Lampada" ed i "Condello-Imerti-Fontana", mentre nel comprensorio di Cornaredo e Bareggio si registra la presenza di affiliati ai "Morabito"; a Bareggio e Buccinasco viene anche segnalata la presenza dei "Musitano" di Plati (RC), a Paderno Dugnano e dintorni viene segnalata la presenza di esponenti della famiglia "Mancuso" di Limbadi (VV); a Bollate e Garbagnate Milanese dei "Morabito-Bruzzaniti-Palamara" e "Morabito-Mollica" (tra loro legati da vincoli parentali) di Africo (RC); a Bresso dei "Flachi" ed a Cernusco sul Naviglio dei "Bellocco".

Nel Capoluogo è confermata l'esistenza di numerose cosche e famiglie calabresi, saldamente inserite nel tessuto economico: in particolare i "Valle-Lampada", i "Morabito-Bruzzaniti-Palamara" e "Morabito-Mollica", gli "Strangio", i "Facchineri", i "Bellocco", i "Romeo", i "Flachi" ed i "Pesce" (tra loro legate da vincoli parentali), i "Mancuso", i "Barbaro-Papalia". Tali sodalizi, in un quadro di reciproche alleanze, mantengono buoni rapporti con gli altri gruppi, anche di origine siciliana, manifestando interessi nella conduzione di diverse attività illecite tra cui il narcotraffico (spesso anche internazionale), l'usura e le estorsioni, le truffe, i furti e la ricettazione di mezzi da cantiere e camion, nonché in conseguenti operazioni di esercizio abusivo del credito, riciclaggio e reimpiego di capitali.

La citata attività investigativa ha consentito nel luglio 2010 di mappare l'esistenza nel milanese di numerose "locali", individuate nelle aree di Milano, di Solaro, di Legnano, di Rho, di Bollate, di Cormano, di Bresso, di Pioltello e di Corsico, le quali sono sovrane sulla loro porzione di territorio, ove operano in autonomia e - unitamente ad altre individuate in diverse province lombarde - sono riferibili alla struttura di coordinamento intermedio denominata "La Lombardia" (di supervisione delle principali attività illegali, competente all'attribuzione di gradi

<sup>19</sup> Cosche "Mancuso", "Morabito-Bruzzaniti-Palamara" e "Barbaro Papalia".

ed incarichi nell'ambito delle singole articolazioni e rispondente alla sovrastruttura in Calabria).

La 'Ndrangheta vanta in questo territorio un insediamento plurigenerazionale, che ne spiega la presenza anche di soggetti di origine non calabrese, affiliati alle "locali" con "cariche" e "doti", secondo gerarchie prestabilite e mediante cerimonie e rituali tipici dell'associazione mafiosa.

I clan calabresi mantengono il proprio interesse nel settore del movimento terra, con l'intento di acquisirne una posizione dominante. In tale ambito segnalano anche connessioni con lo smaltimento di rifiuti speciali in cave "compiacenti", previa fittizia declassificazione.

Un *business* appetibile potrebbe risiedere nelle opere infrastrutturali finalizzate alla realizzazione dell'EXPO 2015 (dagli appalti pubblici nel settore edile a quelli legati al trasporto ed alla circolazione stradale), che alcuni sodalizi mafiosi, in particolare calabresi ma anche siciliani, stanno già attenzionando.

Al fine di prevenire e contrastare i tentativi di intromissione della criminalità organizzata all'interno degli appalti pubblici, tra l'altro, ad una molteplicità di intese ed attività di prevenzione e controllo (attuare sia a livello locale che centrale), viene affiancata con continuità l'azione di accesso ispettivo e controllo dei relativi cantieri<sup>20</sup>, che ha interessato tanto il Capoluogo che diversi altri comuni della provincia.

Per quanto riguarda alla presenza di Cosa nostra, va preliminarmente annotata la conferma di stretti rapporti d'affari, in particolare nel narcotraffico e per la gestione di attività economiche, tra i sodali siciliani e quelli calabresi, sulla base di equilibri raggiunti da tempo e sinora mai scalfiti.

Sebbene appaia complessivamente meno invasiva della criminalità calabrese, a Milano e, più marginalmente, nel suo *hinterland*, continua a registrarsi anche la presenza di affiliati a Cosa nostra siciliana, da tempo radicatisi in questo territorio ove conducono attività imprenditoriali e commerciali apparentemente lecite (ma strumentali al reinvestimento di capitali illeciti mediante figure professionali competenti in materia tributaria, finanziaria e fiscale), ma anche attività illecite tradizionali<sup>21</sup>, che non hanno rescisso i legami con le organizzazioni di riferimento. In tale ambito si segnala la presenza: a Milano dei "Fidanzati" (famiglia di Bologneta, in provincia di Palermo, con interessi per il narcotraffico internazionale, estorsioni ed usura, rapine, ma ben inserita anche nel tessuto imprenditoriale<sup>22</sup>), dei "Matranga" (traffico di sostanze stupefacenti), della "decina" di Cologno Monzese (riconcucibile alla famiglia di Pietraperzia (EN) attiva nel narcotraffico, nelle estorsioni, l'usura ed il riciclaggio), a Pioltello del gruppo criminale dei "Bonaffini" (legato da vincoli familiari a quello 'ndranghetista dei "Manno", della locale di Pioltello) e di fiancheggiatori del mandamento palermitano di "Pagliarelli"<sup>23</sup> (estorsioni, reati fiscali, impiego di capitali illeciti ecc.), a San Donato Milanese, infine, viene censita la presenza di elementi<sup>24</sup> facenti capo ad esponenti delle famiglie "Iacono" e "Godini" di Vittoria (RG) (con interessi nel narcotraffico e nell'imprenditoria).

La Criminalità organizzata pugliese, con livelli di infiltrazione criminale di basso rilievo, risulta presente nella provincia in maniera marginale rispetto alle altre organizzazioni criminali ed è interessata, prevalentemente, ad attività riferibili al traffico di sostanze stupefacenti, in particolare di ex affiliati al clan "Piarulli-Ferraro" di Cerignola (FG), da tempo trapiantati nel milanese ma in stretto collegamento con esponenti della criminalità foggiana e barese.

<sup>20</sup> Che, in riferimento alle opere connesse all'EXPO 2015, hanno riguardato tutte quelle in corso di esecuzione (opere connesse o essenziali), facendo talora emergere tecniche di mascheramento della titolarità delle imprese sempre più raffinate.

<sup>21</sup> Estorsioni, usura, rapine.

<sup>22</sup> Attraverso la gestione occulta di ristoranti e locali di intrattenimento del Capoluogo e dintorni.

<sup>23</sup> Tra cui familiari di Mangano Vittorio, già reggente del mandamento palermitano di "Porta Nuova".

<sup>24</sup> Questo gruppo avrebbe rapporti con la famiglia della Stidda dei "Carbonaro-Dominante" di Vittoria (RG).

Maggior intraprendenza e visibilità denotano invece i sodalizi camorristici partenopei e casertani, interessati a ritagliarsi spazi di operatività sia nel traffico e spaccio di sostanze stupefacenti che in attività estorsive ed usurarie (coinvolgenti questa ed altre aree lombarde), nonché nel riciclaggio e reinvestimento di capitali illeciti. Nel Capoluogo si segnala l'operatività del clan napoletano "Debiase-Savio", collegato al gruppo camorristico "Di Giovine" (estorsioni ed altri reati contro la persona ed il patrimonio); nell'*hinterland* milanese viene altresì segnalata l'attività (in traffici di droga, riciclaggio ed impiego) di organizzazioni in rapporti con i clan dei "Casalesi" e "Belforte", nonché il dinamismo nei medesimi settori illegali di affiliati al clan "Gionta" di Torre Annunziata (NA).

Nella consapevolezza della centralità, per il contrasto dei sodalizi mafiosi, dell'aggressione dei patrimoni a loro direttamente o indirettamente riferibili, nell'anno 2013 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto in questa provincia risultati maggiormente significativi in ordine al valore delle confische definitive (di aziende ed altri beni mobili, ma anche immobili), rispetto a quello dei più numerosi beni sequestrati (di aziende ed altri beni mobili, ma anche beni immobili e mobili registrati). In tale contesto generale, i sequestri e la successiva confisca del patrimonio riconducibile alle mafie hanno riguardato nella provincia meneghina per lo più Cosa nostra siciliana e la 'Ndrangheta e, residualmente, la Camorra e la Criminalità organizzata pugliese.

Nel corso del 2013, nella provincia milanese, l'azione di contrasto da parte delle Forze di polizia ha consentito di individuare ed arrestare anche taluni soggetti resisi latitanti.

Il traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti è un *business* illegale fiorente per una vasta platea di soggetti, dallo spessore delinquenziale disparato, tanto importante da generare anche qualche episodio di grave violenza (specie a latere di debiti non onorati). La Lombardia ed il milanese in particolare (ove nel 2013, pur connotandosi per un vistoso calo rispetto al precedente periodo, è stato ancora intercettato quasi un terzo<sup>25</sup> del peso complessivo degli stupefacenti dell'intera regione, ed oltre l'80% del numero di dosi/comprese di droghe sintetiche o di altro tipo) costituiscono infatti, nel panorama nazionale, uno dei centri nevralgici per gli scambi di tali sostanze (importanti, nella provincia meneghina, i sequestri in particolare di hashish<sup>26</sup> e marijuana<sup>27</sup>, ma sono significativi anche quelli della cocaina<sup>28</sup>, di altre droghe<sup>29</sup> e di eroina<sup>30</sup>), destinati ad alimentare gran parte dei mercati dello spaccio nazionale o inseriti in traffici transnazionali che interessano altri Paesi europei o extraeuropei.

A Milano e nella relativa provincia, con riferimento all'anno 2013<sup>31</sup>, le operazioni antidroga censite sono state complessivamente 1.704<sup>32</sup>, con il sequestro di sostanze stupefacenti per un totale di Kg. 2.152,29, oltre a 9.488 dosi/comprese (in fortissimo incremento rispetto al 2012) e 425 piante di cannabis. Tra i molteplici canali di ingresso dello stupefacente è stato rilevato anche l'interessamento dell'aeroporto di Linate (MI), ove è stata intercettata prevalentemente cocaina ed eroina.

Il dato complessivo delle persone denunciate nell'ambito del contrasto ai traffici di droga<sup>33</sup> evidenzia in quest'area un sostanziale equilibrio tra italiani<sup>34</sup> e stranieri<sup>35</sup>, nonché una

<sup>25</sup> Più precisamente, il 30,35%.

<sup>26</sup> Nel 2013 in totale Kg. 1.286,44.

<sup>27</sup> Nel 2013 in totale Kg. 516,51, in notevole aumento rispetto a quella intercettata nel precedente anno (Kg. 333,20).

<sup>28</sup> Nel 2013, complessivamente, Kg. 177,94.

<sup>29</sup> Nel 2013, nel complesso, Kg. 87,54 e nr. 9.371 dosi, in fortissimo incremento rispetto ai dati del precedente anno (rispettivamente Kg. 0,60 e nr. 443 dosi).

<sup>30</sup> Nel 2013 in totale Kg. 80,74.

<sup>31</sup> Dati Relazione D.C.S.A.

<sup>32</sup> Incidendo per il 47,12% sulle operazioni censite nell'intera regione.

<sup>33</sup> Nell'anno 2013 un totale di 2.192 segnalazioni, pari al 45,64% dell'intera regione lombarda.

<sup>34</sup> Nel 2013 in totale 1.078.

<sup>35</sup> Nel 2013 in totale 1.114. In proposito, si segnala che la provincia di Milano si colloca nel 2013, a livello nazionale, al secondo posto per numero di stranieri coinvolti nel narcotraffico, preceduta da quella della Capitale.

sensibile incidenza di segnalati per il più grave delitto di associazione finalizzata al traffico illecito<sup>36</sup>.

In tale contesto generale, in particolare tra i sodalizi calabresi e siciliani, è stata rilevata l'esistenza di relazioni reciproche e con narcotrafficienti del Sudamerica; in questo remunerativo settore illegale si sono ben inserite anche organizzazioni criminali balcaniche<sup>37</sup> (specie kosovaro-albanesi, serbo-montenegrine o bulgare) o, talvolta, di matrice nordafricana. Gli stranieri sono ormai autonomi nella perpetrazione di tale illecito ed intensificano reciproche relazioni senza entrare in conflitto con la criminalità autoctona ma, talvolta, proponendosi quali fornitori.

L'analisi degli episodi estorsivi ed usurari, anche in relazione del protrarsi della crisi economica e di una certa rigidità del circuito bancario per l'accesso al credito, che ne accrescono l'esposizione di piccole e medie imprese, evidenzia un concreto interessamento da parte della criminalità organizzata, in particolare quella calabrese e siciliana, ma anche campana, senza tuttavia spingersi alla penetrazione "violenta" di settori economici e, più in generale, a strategie di controllo del territorio. In tale contesto, tenuto conto che l'esposizione a tali reati è in genere sottodimensionata per una certa reticenza<sup>38</sup> delle vittime a rivolgersi alle Forze di polizia, va evidenziato l'incremento sul territorio dei casi di estorsione censiti.

La criminalità organizzata operante a Milano e provincia è caratterizzata anche da qualificate espressioni di criminalità straniera, le quali si sono ben inserite in numerosi settori illeciti, assumendo buone capacità di controllo del territorio, tanto da affrancarsi progressivamente dai sodalizi autoctoni e conquistare posizioni di rilievo nel narcotraffico, i traffici di persone (da sfruttare sia nell'ambito della prostituzione che in campo lavorativo o, più semplicemente, favorite nel loro esodo migratorio illegale che, da Milano, prosegue verso il Nord-Europa), nella conduzione di reati contro il patrimonio (in particolare i furti, ma anche i danneggiamenti e le rapine) o la persona (violenze sessuali, lesioni e percosse, ma anche omicidi volontari tentati o consumati). Questo tipo di approccio sfocia sul territorio in conflittualità interetniche o all'interno del singolo gruppo etnico.

Nella provincia milanese, nell'anno 2013, le segnalazioni all'A.G. riferibili agli stranieri sono state complessivamente 26.901 (in aumento rispetto al precedente anno) ed hanno inciso per quasi il 56% sul totale di quelle riferite a persone denunciate e/o arrestate.

Tra le organizzazioni criminali di matrice straniera quella albanese si caratterizza per il ricorso a metodi violenti e alla detenzione di armi da sparo. Essa si dimostra competitiva nei settori illeciti del traffico, anche internazionale, di sostanze stupefacenti (cocaina, eroina, marijuana ed hashish) ed il relativo spaccio, intensificando le relazioni con altri gruppi criminali (ad esempio di altri Paesi dell'area balcanica, turchi o magrebini, ma anche in sinergia con consorterie criminali italiane) e nello sfruttamento della prostituzione (settore illecito alla base di violenti contrasti, in cui vengono coinvolti anche appartenenti a gruppi criminali romeni, ma nel quale stanno maturando anche sinergie interetniche, con gli stessi romeni, i marocchini e soggetti di altra etnia). Numerosi anche i casi di albanesi coinvolti nella perpetrazione di reati contro il patrimonio, anche allargati alle province limitrofe.

Talvolta lo sfruttamento del meretricio (di giovani donne romene o di altra nazionalità) risulta connesso a parallele attività illecite sviluppate nel settore degli stupefacenti.

Analoga affidabilità nella conduzione dei traffici e lo spaccio di sostanze stupefacenti è stata rilevata sul conto di gruppi criminali di matrice serba, kosovara, croata, montenegrina (specie eroina ma anche hashish) evidenziatisi anche per gli episodi di reati contro il patrimonio o nella spendita di banconote contraffatte.

<sup>36</sup> Complessivamente 106 le segnalazioni ex art. 74 del DPR 309/90 nel 2013, quasi il 5% rispetto al totale provinciale.

<sup>37</sup> Che dispongono di una estesa rete internazionale e dei capitali necessari alla facile gestione dell'acquisto, il traffico e la distribuzione di grossi quantitativi di cocaina sudamericana.

<sup>38</sup> Peraltro sistematicamente scoraggiata e contrastata, anche a livello processuale.

Alla criminalità cinese sono imputabili il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (anche in collaborazione con italiani), finalizzato allo sfruttamento della manodopera e della prostituzione (all'interno di "centri massaggi" o in appartamenti), il contrabbando e l'introduzione nello Stato ed il commercio di prodotti contraffatti o non conformi alla normativa U.E. in materia di sicurezza, le frodi fiscali, nonché episodi di sequestro di persona, estorsioni ed usura (consumati in ambito intraetnico). Si colgono inoltre segnali di un interesse, all'interno di questa comunità, per il gioco d'azzardo.

Si registra anche una operatività delle c.d. "bande giovanili cinesi" e di gruppi malavitosi di quella matrice etnica, in grado di porre in essere qualificate attività delittuose imponendosi ai propri connazionali attraverso minacce e metodi violenti<sup>39</sup>, ad esempio rapine, estorsioni, nonché traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, in cui tali aggregati tendono ad esercitare un controllo del territorio. Tale situazione si avverte in particolare nel Capoluogo.

La criminalità centro-sudamericana<sup>40</sup> appare interessata al traffico, molto spesso internazionale (a partire da quell'area geografica ed interessando anche altri Paesi europei) di sostanze stupefacenti (specie, ma non esclusivamente cocaina), ove evidenzia connessioni con la delinquenza italiana o di altre etnie straniere, nonché in collaterali attività di spaccio. Presenti, tra i sudamericani, anche interessi per la consumazione di reati contro la persona (anche il sequestro di persona a scopo di rapina e violenza sessuale) ed il patrimonio (sia furti, talora in abitazione, che anche rapine).

Rilevante soprattutto a Milano, a proposito di tale matrice straniera, il fenomeno degli scontri in strada tra "gang" di giovani latino-americani<sup>41</sup>, in particolare ecuadoriani, peruviani e salvadoregni, protagonisti di reati predatori e diversi episodi di risse ed aggressioni riconducibili ad aspre tensioni tra i diversi gruppi, talora causando lesioni gravi tra i contendenti (e solitamente verificatesi all'interno dei parchi, alle fermate della metropolitana, nelle aree circostanti a complessi scolastici e discoteche), nonché di traffici di droga. Le organizzazioni criminali in questione non sono statiche, il loro carattere verticistico è in continua evoluzione, così come i ruoli e le "cariche" interne ai gruppi, influenzati sia dalle azioni delittuose poste in essere dai loro membri che dall'impegno e la presenza dimostrata dagli affiliati, o dalle alleanze (per affinità culturali o per ragioni di opportunità) che man mano maturano sul territorio.

I romeni, nel territorio milanese, oltre che nella perpetrazione di numerosi reati contro il patrimonio, sono attivi anche nella tratta di giovani donne dell'est europeo da destinare allo sfruttamento della prostituzione (anche nell'ambito di sodalizi multietnici, specie con albanesi e marocchini) e nello sfruttamento dell'accattonaggio; sono anche abili nella consumazione di frodi informatiche e manifestano crescenti interessi nel settore illecito degli stupefacenti (tra cui il coinvolgimento nel traffico internazionale, nell'ambito di sodalizi misti con marocchini e con la criminalità organizzata italiana). Appaiono difatti ricorrenti, sul conto dei romeni, i delitti contro la persona e predatori quali, ad esempio, i furti (anche quelli di rame), le rapine (anche in danno di gioiellerie) e le estorsioni.

Anche soggetti bulgari, in questa provincia, hanno manifestato la possibilità di inserirsi nel lucroso *business* del narcotraffico internazionale, intessendo rapporti con altre organizzazioni dell'area balcanica o in Sudamerica per la fornitura del narcotico (marijuana e cocaina) che, unitamente ad hashish procacciata in Italia, viene commercializzata nel nostro Paese o anche

<sup>39</sup> Spesso anche rivolti a connazionali non inclini a sporgere denuncia (perché dediti al favoreggiamento del meretricio o datori di lavoro non regolare).

<sup>40</sup> Dominicani, colombiani, venezuelani, ecuadoriani, brasiliani, boliviani, peruviani ecc...

<sup>41</sup> Le più numerose e meglio organizzate sono quelle dei "Latin King", ora divisi in "New York", "Chicago", "Latin Flow", "Danger" (composte da ecuadoriani e peruviani), "MS13" (salvadoregni), "Barrio 18" (salvadoregni) ed i "Comando" (peruviani), ma si sta consolidando anche la *pandilla* dei "Trinitario" (per lo più dominicani). Per quanto riguarda le alleanze sedimentatesi tra le varie *gang*, sono finora emersi alcuni legami, una sorta di alleanza, tra i "Chicago" ed i "18" e tra i "New York", gli "MS 13" ed i "Trinitario".

all'estero. Ad elementi bulgari (spesso anche donne) viene addebitata in quest'area anche la commissione di reati contro il patrimonio, in particolare furti (anche di rame).

Sul territorio della provincia milanese, ed in modo particolare nel Capoluogo, si segnala inoltre con una certa ricorrenza l'operatività in reati contro il patrimonio, specie ma non soltanto furti, di piccoli gruppi multietnici composti da georgiani<sup>42</sup>, moldavi, russi, ucraini e/o altri soggetti della medesima area geografica, attività anche allargate alle province vicine.

Per i magrebini, organizzati prevalentemente in gruppi multietnici di piccole dimensioni e privi di organizzazione verticistica, risulta consolidato il loro spessore nei traffici di sostanze stupefacenti<sup>43</sup> (hashish, cocaina, eroina e talvolta marijuana), sovente importata dalla Spagna, dall'Olanda, dal Belgio e dal nord-Africa (ove gli stessi vantano contatti ben radicati) ed alimentano vasti mercati di spaccio; un certo interesse per questo settore illecito viene segnalato anche sul conto di elementi egiziani. La criminalità riconducibile ai soggetti nordafricani è completata da una certa operatività nello sfruttamento della prostituzione (nell'ambito di sodalizi multietnici, con albanesi e romeni) e nella frequente commissione di delitti contro la persona (tra cui anche diverse violenze sessuali) ed il patrimonio, ovvero anche il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, attività anch'esse oggetto di manifesto interessamento pure di elementi egiziani.

In quest'ultimo contesto, si segnala tra l'altro che il Capoluogo è interessato da consistenti afflussi di profughi siriani (in fuga dalla guerra civile nel Paese d'origine) i quali, dalle coste siciliane, giungono a Milano concentrandosi in prima istanza nell'area della Stazione ferroviaria centrale, con l'intento di raggiungere i Paesi del nord-Europa (soprattutto la Germania e la Svezia), catalizzando pertanto l'interesse dei nordafricani i quali si attivano nell'organizzarne il trasporto clandestino, all'uopo avvalendosi di una folta schiera di "passeur" (non solo nordafricani, ma anche bulgari, romeni, albanesi, mediorientali ed italiani).

Anche la criminalità nigeriana manifesta episodi di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (specie cocaina), nonché di introduzione e spendita di banconote contraffatte (nell'ambito di sodalizi multietnici e con ampia partecipazione italiana). Un certo interesse nel settore degli stupefacenti si va evidenziando anche sul conto di elementi del Gambia, la Guinea, del Senegal e della Somalia, che si occupano di attività di spaccio (canapa indiana, hashish, cocaina). In riferimento alle manifestazioni delittuose ascrivibili a soggetti senegalesi (nell'ambito di sodalizi con italiani ed altri stranieri), inoltre, vengono censiti furti di veicoli e correlate attività di riciclaggio, mentre un ghanese si è reso responsabile di un eclatante episodio di lesioni personali ed omicidio plurimo.

Si colgono anche i segnali di un coinvolgimento crescente di soggetti filippini nel traffico di stupefacenti (shaboo), di solito importato dal Paese d'origine mediante corrieri, i cui proventi verrebbero rimessi all'estero. A carico di soggetti filippini, inoltre, si registrano episodicamente reati contro il patrimonio.

La metropoli milanese, un'area vasta in cui è inevitabile l'insorgenza di fenomeni di degrado urbano (presenti soprattutto nelle zone di periferia e nell'*hinterland*), trova alimento nella popolazione una certa percezione di insicurezza.

Nell'area continuano a registrarsi episodi di criminalità diffusa ad opera di singoli o di piccoli gruppi, che agiscono in piena autonomia. Si tratta di soggetti sia stranieri, ma anche italiani (spesso anche trasfertisti), che si attivano nella perpetrazione di reati contro il patrimonio, principalmente furti<sup>44</sup> e rapine<sup>45</sup>, ma anche frodi informatiche e truffe (in proposito appaiono

<sup>42</sup> I quali appaiono tuttavia essere cellule operative di un circuito criminale più ampio, con connotazioni verticistiche ed una pluralità di interessi illeciti.

<sup>43</sup> E correlate attività di riciclaggio e impiego di capitali illeciti.

<sup>44</sup> In aumento quelli consumati in abitazioni, quelli con destrezza ed anche gli scippi (tra cui, nel Capoluogo, la sottrazione di orologi di pregio in danno di automobilisti).

ricorrenti, ad esempio, quelle più semplici perpetrate in danno di persone anziane<sup>46</sup>, ma non mancano episodi di condotte fraudolente più sofisticate e di vasta portata<sup>47</sup>, che talora degenerano in episodi cruenti.

In tale contesto va fatto cenno al buon livello di specializzazione nella consumazione di truffe in danno di anziani, unita ad altre manifestazioni di devianza (compresi i furti di rame), riferibili a soggetti nomadi<sup>48</sup>, che in quest'area territoriale, talora, entrano anche in cruenta conflittualità tra di loro.

---

<sup>45</sup> Progressivamente in incremento, in particolare numerose quelle perpetrate nella pubblica via, ma anche in abitazioni o in danno di banche ed uffici postali, o presso altri obiettivi premianti quali le gioiellerie, farmacie, agenzie di scommesse, ditte, distributori, supermercati ecc..

<sup>46</sup> Fenomeno in continua evoluzione, i cui responsabili cambiano di volta in volta le modalità di approccio alla vittima, con l'unico obiettivo di carpire la fiducia dell'interlocutore anziano, andando a far leva sul campo degli affetti. Tra le diverse modalità si segnalano ad esempio la tecnica "telefonica" o l'avvicinamento in strada fingendosi "poliziotte" e simulando di dover eseguire una verifica sui beni (denaro/gioielli), riescono poi agevolmente a carpire la fiducia della vittima per introdursi nelle abitazioni o accompagnarli in banca a prelevare i beni dalle cassette di sicurezza.

<sup>47</sup> In merito, diverse attività investigative hanno anche fatto emergere il coinvolgimento di questa provincia in violazioni di carattere fiscale e tributario (evasioni, dichiarazioni fraudolente, omessi versamenti IVA, fatturazioni di operazioni inesistenti, indebite compensazioni, bancarotta fraudolenta ecc..) che, per loro natura, coinvolgono la sfera imprenditoriale e commerciale e si sviluppano in ampi contesti territoriali.

<sup>48</sup> Sia di quelli che gravitano su Milano che, anche, trasfertisti da regioni limitrofe ed in particolare soggetti di origine polacca.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**11 gennaio 2013 - Province di Milano e Verbania - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 5 ucraini, pregiudicati, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto ed alla ricettazione. Le indagini hanno permesso di accertare che i predetti sono gli autori di 11 furti di motori per imbarcazioni, del valore complessivo stimato in 200.000 euro.

**14 gennaio 2013 - Milano - La Guardia di Finanza** ha sequestrato kg. 188,580 di t.l.e. di contrabbando, un'autovettura nonché oggetti ed orologi preziosi, traendo in arresto 2 responsabili.

**15 gennaio 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato un marocchino per la detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare gr. 388 di eroina sottoposta a sequestro unitamente ad Euro 2.200,00 ritenuti provento dell'illecita attività.

**17 gennaio 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato un marocchino per l'illecita detenzione di sostanze stupefacenti, in particolare gr. 141,3 di eroina.

**21 gennaio 2013 - provincia di Milano - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 13 persone, ritenute responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di individuare un sodalizio criminale dedito allo spaccio nell'hinterland milanese di cocaina e hashish approvvigionate in Olanda.

**22 gennaio 2013 - province di Milano, Varese, Como, Pavia, Lecco, Bologna, Bergamo ed Alessandria - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 16 persone, ritenute responsabili di corruzione per atti contrari ai doveri del proprio ufficio e turbata libertà degli incanti. L'indagine ha evidenziato le connivenze tra imprenditori (nel campo del noleggio di automezzi) ed Amministratori di vari Enti pubblici lombardi, nell'aggiudicazione di molteplici gare d'appalto per l'approvvigionamento del parco automezzi, per un valore di circa 13 milioni di euro.

**26 gennaio 2013 - Nerviano (MI) - La Polizia di Stato**, in esito a perquisizione domiciliare, ha arrestato un italiano per la detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente, nonché detenzione illegale di armi e munizioni, rinvenendo e sequestrando kg. 3,105 di cocaina, 4 pistole illegalmente detenute, 445 cartucce di vario calibro, 2 giubbotti antiproiettile, bilancini di precisione ed altro materiale idoneo per il confezionamento dello stupefacente.

**gennaio 2013 - Reggio Calabria, Milano, Roma e Melito di Porto Salvo (RC) - La Guardia di Finanza in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la D.I.A.** di Reggio Calabria, ha tratto in arresto 2 imprenditori reggini contigui alla cosca "Tegano", ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso e trasferimento fraudolento di valori, nonché sequestrato 15 società (di cui 2 con sede in Milano) e relativi patrimoni aziendali, 8 supermercati, 3 unità immobiliari e 20 veicoli commerciali, per un valore complessivo stimabile in oltre 40 milioni di Euro.

**9 febbraio 2013 - Cinisello Balsamo (MI) - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 persone per l'illecita detenzione di sostanze stupefacenti, in particolare gr. 506 di cocaina.

**11 febbraio 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cinese, in relazione all'omicidio di un suo connazionale, avvenuto a Roma il 13 dicembre 2012.

**11 febbraio/25 settembre 2013 - Milano - La Polizia di Stato**, nell'ambito delle indagini inerenti un duplice omicidio avvenuto a Milano nel settembre 2012, ha dapprima arrestato 2 italiani in quanto trovati in possesso di una pistola cal. 7,65 clandestina con relativo munizionamento; il successivo 23 maggio sono stati arrestati altri 3 soggetti trovati in possesso all'interno dell'autovettura su cui viaggiavano, di kg. 17,1 di hashish. Il 25 settembre 2013,

infine, ha ulteriormente arrestato per traffico di sostanze stupefacenti un pluripregiudicato di origine calabrese responsabile, in concorso con 2 colombiani, di aver detenuto kg. 30 circa di cocaina. Quest'ultimo ha confessato di essere l'ideatore ed esecutore materiale (unitamente ad altro italiano) dell'efferato delitto, maturato nell'ambito di un traffico di stupefacenti tra la Repubblica Dominicana e l'Italia e, in particolare, in relazione al mancato pagamento di circa kg. 1,4 di cocaina.

**13 febbraio 2013 - Milano e altre località del territorio nazionale - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare, 5 persone ritenute responsabili di violazione alla vigente normativa tributaria.

**13 febbraio 2013 - Lodi e Milano - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Love on the road*", ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso nei confronti di 13 stranieri (albanesi, rumeni e marocchini), ritenuti responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione (di giovani donne italiane, romene, ucraine ed ungheresi, costrette al meretricio lungo alcune strade della città di Lodi), nonché dello spaccio di sostanze stupefacenti. Due degli indagati, di origine marocchina, provvedevano a reperire cocaina per gli altri correi, che ne facevano uso personale.

**19 febbraio 2013 - Milano - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 17 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un gruppo criminale dedito all'importazione dal Sudamerica ed alla successiva vendita, a Milano e provincia, di ingenti quantitativi di cocaina e hashish, unita alla commissione di rapine in danno di Istituti di credito del Nord Italia e di delineare l'organizzazione del sodalizio, capeggiato da Fidanzati Guglielmo (figlio del noto Gaetano, capo del *mandamento* mafioso di Resuttana (PA)), incaricato di mantenere i rapporti con i *cartelli* sudamericani.

**21 febbraio 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato un marocchino per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti, in particolare gr. 329,4 di eroina e gr. 21,5 di cocaina.

**27 febbraio 2013 - Lodi e Milano - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Alba TNT*", ha eseguito il fermo di indiziato di delitto di 4 albanesi, trovati in possesso di kg. 1,7 di tritolo, una pistola 7.65 con matricola abrasa e munizionamento.

**28 febbraio 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato in flagranza di reato un italiano, per l'illecita detenzione ai fini di spaccio di kg. 2,3 di cocaina e circa kg. 1,2 di hashish.

**febbraio 2013 - Lamezia Terme (CZ), Rosarno (RC), Locri (RC), Milano, Torino, Cislago (PV), Pavia, Marcon (VE), Lodi e territorio estero - La Guardia di Finanza** in collaborazione con la Polizia iberica, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Cicala*", ha dato esecuzione a provvedimenti di custodia cautelare emessi nei confronti di 43 persone (39 in carcere e 4 domiciliare) di nazionalità italiana, marocchina e romena, 3 dei quali eseguiti in Spagna, ritenuti responsabili di associazione a delinquere di matrice 'ndranghetista, finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nel corso delle attività investigative, sottoposti a sequestro oltre kg. 41 di cocaina e kg. 268 di hashish.

**6 marzo 2013 - Milano - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione antidroga convenzionalmente denominata "*Point Break*", ha arrestato un italiano trovato in possesso, all'interno della propria abitazione, di gr. 962 di hashish e gr. 503 di cocaina.

**8 marzo 2013 - Melegnano (MI) - La Polizia di Stato** ha arrestato un marocchino per la detenzione illecita al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare kg. 2,343 di hashish e gr. 29 di cocaina, sequestrati unitamente ad Euro 2.650,00, ritenuti provento dell'illecita attività.

**9 marzo 2013 - Cinisello Balsamo (MI) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un italiano, sorpreso a trasportare kg. 1,112 di cocaina.

**12 marzo 2013 - provincia di Milano, regione Lombardia - La Direzione Investigativa Antimafia**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*La Cueva*", innescata dall'operazione "*Nestore*" della D.I.A. di Milano (poi confluita nell'indagine "*Infinito*") e che riguardava soggetti legati all'ndrina di Pavia facente capo a NERI Giuseppe, ne ha approfondito i rapporti di corruzione emersi tra imprenditori del settore sanitario, politici ed Amministratori pubblici nell'assegnazione di appalti per forniture ad importanti strutture ospedaliere della Lombardia, consentendo l'esecuzione di 7 provvedimenti di custodia cautelare in carcere, emessi in relazione a molteplici episodi corruttivi. Eseguite anche numerose perquisizioni ad Enti pubblici e Società operanti nella sanità.

**12 marzo 2013 - Milano, Bologna - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Darvish 2012*", ha arrestato per traffico di sostanze stupefacenti 4 iraniani trovati in possesso, complessivamente, di kg. 78 di oppio grezzo. Nel medesimo contesto operativo è stata anche sequestrata la somma di Euro 6.350,00, ritenuta provento dell'attività illecita.

**12 marzo 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto, in esecuzione di mandato di arresto europeo emesso dall'Autorità giudiziaria della Romania, un romeno ritenuto responsabile di associazione per delinquere finalizzata al traffico di esseri umani ed al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

**14 marzo/2 aprile 2013 - Paderno Dugnano (MI) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione antidroga convenzionalmente denominata "*Take away*", ha arrestato 3 italiani i quali, in esito a perquisizione domiciliare, sono stati trovati in possesso di complessivi gr. 670 di cocaina sequestrata unitamente ad Euro 2.500,00, ritenuti provento dell'attività illecita. Il successivo 2 aprile 2013 è stato ulteriormente arrestato altro soggetto, trovato in possesso di kg 3,18 di marijuana acquistata da un palermitano.

**18 marzo 2013 - Milano, Lombardia e Piemonte - L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'attività investigativa denominata "*China Blu 1 e 2*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 9 cinesi, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle estorsioni, le rapine ed il traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di documentare le responsabilità di un gruppo di giovani appartenenti alla comunità cinese di Milano, in ordine a oltre 50 delitti (tra rapine, estorsioni e tentati omicidi), commessi in Lombardia e Piemonte nell'ambito di scontri con bande rivali di connazionali, finalizzati ad acquisire il controllo delle attività delittuose interne alla cit. comunità, trarre già in arresto 99 persone e di sequestrare una pistola e numerose armi bianche, euro 105.000,00 in contanti e titoli, nonché un'autovettura ed una casa da gioco clandestina.

**19 marzo 2013 - Milano - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Amor de rey*", ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso nei confronti di 75 persone (tra cui 12 minorenni) ritenute responsabili, a titolo diverso, di associazione per delinquere, reati contro la persona ed il patrimonio, nonché traffico di sostanze stupefacenti. L'operazione costituisce l'epilogo di una vasta attività investigativa condotta a carico di un gruppo di sudamericani, appartenenti alle c.d. *pandillas*, bande giovanili attive a Milano, dediti alla commissione dei reati c.d. "da strada" a carattere predatorio e di numerose aggressioni contro esponenti di bande rivali, nonché di numerosi episodi di cessione di droga. In particolare, le investigazioni hanno evidenziato che le bande presentavano una vera e propria struttura gerarchica, con suddivisione di ruoli e compiti nella commissione dei singoli atti illeciti. Nel medesimo contesto operativo sono stati deferiti in stato di libertà ulteriori 112 soggetti, appartenenti alle stesse bande giovanili, indagati per reati minori.

**22 marzo/29 maggio 2013 - province di Milano, Roma e Piacenza - La Polizia di Stato**, nell'ambito di attività investigativa antidroga avviata a Milano e convenzionalmente denominata "Assaika" ha dapprima tratto in arresto, allo scalo aeroportuale di Roma-Fiumicino, un corriere "ovulatore" marocchino proveniente dalla Spagna (che trasportava in corpore kg. 1,3 di hashish. Il successivo 11 aprile, in un garage di Vignate (MI), sono stati rinvenuti e sequestrati kg. 170 di hashish ed il 16 aprile arrestati 2 italiani trovati in possesso di gr. 500 di cocaina. Il 29 maggio, infine, ha arrestato 3 persone (2 marocchini ed un italiano) che trasportavano altri kg. 2 di cocaina.

**27 marzo 2013 - Trezzano sul Naviglio (MI) - La Guardia di Finanza** ha sequestrato n. 1.170.408 di articoli vari non conformi o sprovvisti della dichiarazione di conformità "CE", inoltrando notizia di reato nei confronti di un responsabile.

**3 aprile 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 marocchini per traffico illecito di sostanze stupefacenti, in quanto trovati in possesso di kg. 4,144 di cocaina e kg. 3,147 di eroina, occultati a bordo di un'autovettura con targa bulgara sulla quale viaggiavano.

**6 aprile 2013 - Gorgonzola e Truccazzano (MI) - La Guardia di Finanza**, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ha tratto in arresto 3 persone ritenute responsabili di bancarotta fraudolenta, nonché notificato ordinanza applicativa di misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. nei confronti di un corresponsabile.

**9/23 aprile 2013 - Milano e Brescia - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "Ulixes", ha dapprima eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di un italiano ritenuto responsabile di aver importato, nell'ottobre 2012, kg. 560 di hashish e poi, il 23 aprile successivo, ha eseguito a Brescia analogo provvedimento restrittivo nei confronti di un altro connazionale.

**10 aprile 2013 - Cologno Monzese (MI) - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 italiani in quanto trovati in possesso di kg. 4 di marijuana.

**18 aprile 2013 - Milano, Vicenza e Foggia - La Polizia di Stato**, ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso nei confronti di 3 persone indagate per una rapina aggravata in gioielleria commessa nel 2011.

**19 aprile 2013 - Ragusa, Vittoria (RG), Trento, Milano, Venezia, Arco (TN), Riva del Garda (TN) e Bollate (MI) - La Guardia di Finanza, in collaborazione con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "Galaxydeutsch", per violazioni finanziarie e delle leggi di P.S. ha sottoposto a confisca 4 immobili (ubicati in provincia di Ragusa e di Trento), 15 società (con sedi nelle province di Ragusa, Milano, Venezia e Trento), 47 beni mobili e 170 rapporti finanziari, per un valore complessivo di oltre 5 milioni di Euro, intestati a prestanome ma di fatto riconducibili ad un soggetto ritenuto "vicino" a Cosa nostra siciliana, clan "Dominante-Carbonaro" di Vittoria (RG).

**23 aprile 2013 - Milano, Torino, Padova e Lodi - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 24 soggetti originari dell'est Europa, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di documentare le responsabilità di un sodalizio criminale, composto in prevalenza da albanesi, dedito alla gestione della prostituzione nella c.d. zona fiera del Capoluogo meneghino, occupata prevalentemente da prostitute di origine romena e di accertare che il ricavato dell'attività veniva reinvestito nella compravendita di cocaina, acquistata sul Territorio nazionale e commercializzata anche in Svizzera.

**24 aprile 2013 - Milano, Genova, San Donà di Piave (VE) e Varese - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, 3 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio. Nel corso del servizio, sequestrata valuta comunitaria e conti correnti bancari per un importo complessivo pari ad euro 643.800, in quanto ritenuti provento dell'illecita attività.

**aprile 2013 - Milano - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Residentevil*", ha tratto in arresto il conducente albanese di un automezzo per traffico di sostanze stupefacenti aggravato, in quanto trovato in possesso di 30 panetti di sostanza stupefacente di tipo eroina, per un peso complessivo di kg. 16 circa, occultati in un doppio fondo della cabina di guida del mezzo.

**13 maggio 2013 - Milano, Napoli e Caserta - La Polizia di Stato** ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso nei confronti 8 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine di orologi di pregio (in danno di automobilisti), per fatti commessi tra il settembre 2010 e marzo 2011 nella provincia di Milano. L'ammontare delle rapine è stato quantificato in 180.000 Euro.

**14 maggio 2013 - provincia di Milano - La Direzione Investigativa Antimafia**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Naviglio*", sviluppata sull'ipotesi che amministratori del Comune di Trezzano Sul Naviglio (MI) si fossero resi disponibili (a fronte della corresponsione di cospicue somme di denaro) ad adottare modifiche al PGT a vantaggio di imprenditori, ha dato esecuzione a 9 provvedimenti restrittivi, emessi a carico di indagati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, riciclaggio e frode fiscale (F.O.I.). Nel medesimo contesto investigativo, il successivo 27 luglio 2013, è stato eseguito un ulteriore provvedimento restrittivo nei confronti di 2 imprenditori ritenuti responsabili di concorso in corruzione e riciclaggio aggravati dalla transnazionalità, in quanto commessi con il contributo di persone impegnate in attività criminali in più di uno Stato (Italia, Svizzera e Liechtenstein).

**17 maggio 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato uno straniero per l'illecita detenzione di sostanze stupefacenti, in particolare kg. 1 di cocaina.

**20 maggio 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso nei confronti di 16 soggetti ritenuti responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno permesso di disarticolare un gruppo criminale di tipo "paramilitare", strutturato gerarchicamente e con compiti e competenze ben definite, sia nelle fasi dell'importazione e distribuzione dello stupefacente, sia nella gestione finanziaria dei proventi. E' stato evidenziato il ruolo direttivo di Fidanzati Guglielmo (figlio del vecchio boss Gaetano) il quale, potendo contare su contatti internazionali e collaudati circuiti sudamericani, riusciva a gestire l'approvvigionamento di sostanze stupefacenti ed a sovrintendere molteplici attività illecite.

**22 maggio 2013 - Milano e Varese - La Guardia di Finanza** ha dato esecuzione a decreto di sequestro di disponibilità finanziarie per un valore complessivo di euro 1.018.598.352,57, emesso nei confronti di 4 persone ritenute responsabili di trasferimento fraudolento di valori, truffa e riciclaggio.

**maggio del 2013 - Milano, Calusco d'Adda (BG), Cornate d'Adda (MB), Brembate (MI), Poirino (TO), Assago (MI) e Buccinasco (MI) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Fishing Tales*", avviata nel settembre 2011 e che ha consentito di smantellare un'organizzazione di tipo mafioso dedita al traffico di sostanze stupefacenti, all'estorsione ed all'usura, ha confiscato una società e beni immobili per un valore complessivo di 3.650.000 Euro.

**11 giugno 2013 - Milano e provincia - La Guardia di Finanza** ha dato esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 6 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di reati societari e fallimentari. Nel corso del servizio è stato anche eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili, per un valore di euro 1.802.980.

**12 giugno 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha eseguito il fermo di indiziato di delitto emesso nei confronti di 9 persone (un italiano ed 8 romeni), in quanto ritenute responsabili dello sfruttamento della prostituzione di giovani donne rumene.

**13 giugno 2013 - Milano, Assago (MI) e Gallarate (VA) - La Guardia di Finanza** ha dato esecuzione a decreto di sequestro preventivo di rami d'azienda e beni strumentali, per un valore complessivo di euro 2.000.000, emesso nei confronti di 3 persone ritenute responsabili di bancarotta fraudolenta.

**14 giugno/24 ottobre 2013 - province di Milano e Monza e Brianza - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione antidroga convenzionalmente denominata "*Car Wash 2013*", ha dapprima arrestato a Milano un marocchino trovato in possesso di gr. 520 di cocaina, il successivo 12 settembre è stato invece arrestato un australiano trovato in possesso di kg 1,09 di cocaina, kg 1,06 di hashish ed un ordigno esplosivo di polvere pirica e zolfo. Il 6 ottobre, inoltre, a Bovisio Masciago (MB) è stato arrestato un italiano trovato in possesso di kg. 2 di cocaina ed una pistola calibro 7,65 con relativo munizionamento. Il 24 ottobre, infine, sono stati arrestati a Barlassina (MB) 3 soggetti trovati in possesso di kg. 1 di cocaina, un fucile d'assalto ed una carabina.

**25 giugno 2013 - Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche e territorio estero - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito o.c.c. emessa nei confronti di 40 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione di armi e spendita di banconote contraffatte, con l'aggravante della transnazionalità. L'indagine, sviluppata in collaborazione con la Polizia slovena, ha consentito di individuare i componenti di un'organizzazione multietnica, costituita prevalentemente da bulgari ed italiani, con basi operative e logistiche a Milano, Roma ed in Olanda, in grado di provvedere autonomamente all'approvvigionamento di cocaina da sudamericani, di eroina afghana dalla Bulgaria e di hashish da fornitori italiani, per la successiva commercializzazione nel nostro Paese e in altri Stati europei, di evidenziare il modus operandi del sodalizio, che effettuava il trasferimento della cocaina (liquefatta ed occultata in abiti e suppellettili) a Milano e Roma, ove due chimici peruviani provvedevano all'attività di estrazione e di trarre già in arresto, in flagranza di reato, 6 trafficanti e sequestrare complessivamente 30 kg. di cocaina.

**24 settembre 2013 - Milano - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Esperanza*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 8 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, favoreggiamento, estorsione, emissione di fatture per operazioni inesistenti, favoreggiamento della permanenza ed impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno sul territorio nazionale, con l'aggravante del fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa. Contestualmente sono stati anche sequestrati beni per un valore complessivo stimato in circa 4 milioni di euro, mentre, nel corso di perquisizioni locali presso sedi di società, sono stati rinvenuti circa 75.000 euro in contanti e documentazione al vaglio degli inquirenti. Le indagini hanno evidenziato l'operatività nella provincia di Milano, almeno dal 2007, di un'articolazione della Cosa nostra palermitana, in particolare del mandamento mafioso di "Pagliarelli", dotata di una propria autonomia. Tra gli arrestati figurano i palermitani Porto Giuseppe, Mangano Cinzia (figlia del noto Mangano Vittorio, già reggente del mandamento palermitano di "Porta Nuova") ed il cognato di quest'ultima, Di Grusa Enrico (marito di Mangano Loredana).

**28 settembre 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato 2 marocchini per traffico di sostanze stupefacenti, in quanto trovati in possesso nei pressi di un'autorimessa di kg. 17,645 di cocaina e la somma di Euro 438.855. L'attività investigativa svolta ha poi permesso di inquadrare gli stessi quali "corrieri" appartenenti ad un locale sodalizio criminale dedito al narcotraffico internazionale. Nel medesimo contesto operativo, inoltre, sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto, per gli stessi reati, altri 2 marocchini.

**8 ottobre 2013 - Milano - La Polizia di Stato**, nell'ambito di attività d'indagine sulla *pandilla* latinoamericana denominata "MS-13", ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso nei confronti di 27 soggetti (di cui 6 minori di età) ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alle rapine, lesioni personali aggravate e detenzione e porto di armi da taglio e corpi contundenti. Le indagini, avviate nel 2011 in seguito ad alcuni episodi di violenza tra bande contrapposte, hanno permesso di delineare l'esistenza di un'organizzazione criminale strutturata dedita ad una pluralità di reati (contro la persona e contro il patrimonio) finalizzati a sostenere economicamente la banda ed, in particolare, i suoi membri detenuti. Nel corso delle perquisizioni eseguite sono stati sequestrati 4 machete ed un'agenda con riportate le "regole" della banda "MS13".

**26 ottobre 2013 - Mediglia (MI) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione antidroga convenzionalmente denominata "*Laraf*", in esito a perquisizioni domiciliari ha tratto in arresto 3 marocchini in quanto trovati in possesso di kg. 9,23 di cocaina e la somma di Euro 10.500,00.

**5 novembre 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha arrestato un albanese per la detenzione illecita di sostanze stupefacenti, in particolare kg. 17,580 di cocaina rinvenuti a bordo della propria autovettura.

**novembre 2013 - Milano, San Roberto (RC), Castelfranco Emilia (MO) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Lucilla*", attività investigativa sviluppata nei confronti di un'associazione dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti radicata tra la Calabria e l'*hinterland* milanese, ha tratto in arresto 5 italiani in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere.

**13 dicembre 2013 - Milano - La Polizia di Stato** ha eseguito un provvedimento restrittivo emesso nei confronti di 12 indagati di origine latino-americana (di cui 11 in atto già detenuti in quanto responsabili di una rapina in danno di una gioielleria milanese), ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in abitazioni, perpetrati in varie località del Nord Italia.

**19 dicembre 2013 - L'Aquila, Viareggio (LU), Roma, Bologna, Milano, Teramo, Modena, Avezzano (AQ), Perugia, Forlì, Ferrara, Reggio Emilia, Isernia e territorio estero (Lussemburgo, San Marino, Singapore e Svizzera) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Basilea*", ha disvelato un articolato sistema di riciclaggio sviluppato da un sodalizio criminale facente capo all'ex Dirigente di una banca. In particolare, l'attività ha consentito di sottoporre a sequestro 42 rapporti finanziari, 37 partecipazioni societarie, 7 beni mobili, 22 beni immobili, 5 magazzini, 12 terreni ed un'imbarcazione di lusso, per un valore complessivo di oltre 220 milioni di Euro. L'attività investigativa ha consentito la denuncia all'A.G. di 21 persone (di origine italiana), ritenute a vario titolo responsabili di ostacolo alle funzioni pubbliche di vigilanza, appropriazione indebita, riciclaggio e bancarotta fraudolenta aggravata.

**19 dicembre 2013 - Milano e Trento - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito il fermo di indiziato di delitto, d'iniziativa, nei confronti di 7 soggetti magrebini ritenuti responsabili, a vario titolo, di riciclaggio e traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un sodalizio criminale dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti (eroina e cocaina) approvvigionate in Olanda, Belgio e Marocco per essere smerciate nell'*hinterland* milanese, di accertare il riciclaggio di ingenti somme di denaro, provento

dell'attività di spaccio, attraverso una rete di "bazar" sul territorio nazionale e di trarre in arresto 18 persone e deferire 15, per i medesimi reati.

**20 dicembre 2013 - Cazzago San Martino (BS) - La Polizia di Stato** di Milano, ha arrestato un kosovaro per traffico di sostanze stupefacenti, in quanto trovato in possesso di kg. 131 di hashish (suddivisa in 12 pacchi) rinvenuti a bordo dell'autocarro condotto dall'indagato.

**dicembre 2013 - Milano - La Guardia di Finanza**, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, ha tratto in arresto 9 persone ritenute responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso delle indagini che hanno portato all'esecuzione del provvedimento, è emerso che 6 degli arrestati spiccavano per accertate aderenze alla criminalità organizzata calabrese di stanza a Milano, come Giuseppe Flachi, capo dell'omonimo clan 'ndranghetista.

**anno 2013 - Milano, Cinisello Balsamo (MI), Melegnano (MI), Como, Erba (CO) e Santo Stino di Livenza (VE) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Aquila Nera*", volta al contrasto del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, in diversi interventi ha complessivamente tratto in arresto 7 albanesi e sequestrato kg. 410 circa di marijuana, oltre kg. 5 di eroina e gr. 700 circa di cocaina.